



ESENZIONE TICKET PER REDDITO

È accaduto ieri in Consiglio regionale: abrogazione anche per l'esenzione ticket per visite ed esami specialistici; approvato all'unanimità il ddl di abrogazione dei commi 1 e 2 dell'art. 13 della L.R. n. 19/2010 (Bilancio 2011). Le categorie interessate sono i lavoratori in mobilità, quelli in cassa integrazione ordinaria e straordinaria e gli inoccupati con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31, incrementato fino a 11.362,05 in presenza del coniuge e di 516,46 euro per ogni figlio a carico.

Continuano, invece, a usufruire dell'esenzione, in base a quanto previsto dalla legislazione nazionale, i bambini di età inferiore a 6 anni e gli ultra65enni con un reddito familiare complessivo fino a 36.151,98; disoccupati e titolari di pensioni al minimo ultra60enni con un reddito complessivo inferiore a 8.263,31, incrementato fino a 11.362,05 in presenza del coniuge e di 516,46 euro per ogni figlio a carico e titolari di pensione sociale.

“Il piano di rientro cade ancora una volta come una mannaia sulla sanità pugliese e in questo caso sui ceti più deboli”. È così che il presidente della III commissione Dino Marino ha commentato il disegno di legge in questione: “Ci auguriamo vivamente – ha aggiunto – di interloquire preventivamente con il Ministero rispetto a quanto stabilito dal Piano di rientro in modo da contemperare, a saldi invariati, le esigenze di queste fasce sociali più deboli, reintroducendo al più presto l'esenzione dal pagamento del ticket”.